

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA DGR N. 1114/2018

Indice

PREMESSA	2
1. CARATTERISTICHE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GOVERNANCE	2
1.1 Il ruolo e i compiti di Regione	3
1.2. Il ruolo e i compiti delle ATS	3
1.3 Il ruolo e i compiti degli Ambiti	4
1.4 I raccordi da garantire	4
2. MODALITA' E CRITERI PER LA SCELTA DELL'AMBITO	5
3. LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DA PARTE DELL'AMBITO	6
4. AZIONI PRIORITARIE	7
5. RISULTATI ATTESI	8
6. ATTUAZIONE DEL MODELLO SELEZIONATO E SISTEMA DI MONITORAGGIO	8
7. RISORSE E SPESE AMMISSIBILI	9
8. FASI E TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE	10
9. DEBITO INFORMATIVO NEI CONFRONTI DI REGIONE LOMBARDIA	11
10. RIFERIMENTI	11
11. RIEPILOGO	11

PREMESSA

A 5 anni dall'approvazione della l.r. 8/2013 Regione Lombardia, attraverso quanto disposto dalla DGR n. 1114 del 19/12/2018, intende portare a sistema le diverse azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico, attraverso l'attuazione di un modello organizzativo innovativo finalizzato a dare continuità, ma anche consolidamento e potenziamento, a quanto sinora avviato.

Con l'attuazione della DGR 1114/2018 si intende quindi:

- realizzare un modello organizzativo e di governance, nella logica di consolidare le azioni già realizzate, estendere buone prassi e garantire un'azione sistemica a regime ;
- individuare un modello esportabile e da estendere, all'esito della prima attuazione, a tutto il territorio;
- perseguire una logica di coinvolgimento della comunità locale, anche per individuare, in modo precoce, i fattori di rischio e realizzare azioni di sistema per che consentano lo sviluppo di fattori protettivi;
- attuare il passaggio da "Azioni" a "Sistema" e da "processo" a "esiti"

Il modello organizzativo avrà un carattere sperimentale e si realizzerà in 8 ambiti territoriali, selezionati dalle 8 ATS lombarde, con caratteristiche tali da poter essere adottato, a regime, anche dagli altri Ambiti .

Questo documento fornisce alle ATS, in una logica di riconoscimento della loro responsabilità programmatica, indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla DGR 1114/2018, in modo da garantire un percorso di attuazione omogeneo, efficace e rispondente agli obiettivi previsti.

1. CARATTERISTICHE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GOVERNANCE

Attraverso quanto previsto dalla DGR 1114/2018, si intende realizzare un' AZIONE DI SISTEMA che adotti un modello organizzativo e di governance capace di garantire efficacia e sostenibilità nel tempo attraverso:

- la razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse economiche e professionali destinate alle azioni di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo patologico;
- il consolidamento a livello di Ambito territoriale delle azioni già realizzate su parti del territorio;
- la replica delle buone prassi;
- l'individuazione di modalità di gestione e costruzione di percorsi, strumenti e indicatori per la promozione di azioni integrate e coordinate con ricadute sulla diffusione e il miglioramento delle conoscenze e competenze nei diversi target di popolazione , nonché sul potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto al GAP nelle comunità.

Fondamentali, per il modello di governance, sono:

- il ruolo e i compiti di Regione
- il ruolo e i compiti delle ATS

- il ruolo e i compiti degli Ambiti
- il raccordo con gli strumenti di programmazione presenti, ai diversi livelli, sul territorio.

1.1 Il ruolo e i compiti di Regione

Regione Lombardia, nel suo ruolo di programmazione e indirizzo:

- Fornisce indicazioni per l'attuazione di quanto previsto dalla DGR 1114/2018;
- Partecipa alla Commissione di valutazione per l'individuazione dell'Ambito;
- Definisce i contenuti e le tempistiche del debito informativo;
- Monitora e valuta il processo di attuazione, anche per definire gli indirizzi di programmazione per la messa a regime del modello sul territorio lombardo;
- Assegna le risorse all'ATS

1.2. Il ruolo e i compiti delle ATS

L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), in quanto articolazione attuativa del programma socio-sanitario regionale, assume la regia della realizzazione dell'azione di sistema congiuntamente all'Ambito per:

- assicurare il raccordo organizzativo tra il Dipartimento per la Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Socio-Sanitarie con quelle Sociali (PIPSS) e il Dipartimento Igiene e Prevenzione (DIPS)
- garantire l'integrazione tra la presa in carico sociosanitaria e sanitaria e l'attività di sostegno sociale dirette alla persona e alla sua famiglia,
- favorire le sinergie e ridurre il rischio di sovrapposizione di interventi.

La "regia" dell'ATS è altresì finalizzata ad assicurare il presidio e il monitoraggio della realizzazione del modello, attraverso la partecipazione diretta alla governance di figure apicali e di referenti tecnici, con competenze e orientamento specifico alle finalità da perseguire.

Assume inoltre un ruolo centrale per l'adozione di un sistema di raccolta dati che consenta di verificare e valutare il modello organizzativo attraverso strumenti di rilevazione integrati e indicatori di attività e di efficacia, supportandone e assicurandone lo sviluppo.

Nel ruolo assegnato dalla DGR 1114/2017, l'ATS:

- informa gli Ambiti in merito ai contenuti della DGR 1114/2018, con particolare riferimento alle finalità: non "azioni", ma "azione di sistema" per la realizzazione di modello organizzativo efficace e sostenibile
- promuove la "Manifestazione di interesse" rivolta agli Ambiti per la presentazione di proposte attuative
- istituisce la Commissione di Valutazione dei progetti, alla quale partecipa anche Regione e individua, sulla base dei criteri definiti nella DGR 1114/2018, l'Ambito cui affidare la realizzazione del modello

- eroga le risorse regionali all' Ambito selezionato
- assume, insieme al capofila dell'Ambito selezionato, la regia della realizzazione dell'azione di sistema, con particolare attenzione alla integrazione delle azioni di competenza dei Comuni con quelle di competenza dell'ATS, sia per evitare inutili sovrapposizioni, sia per garantire, nel contesto della presa in carico socio sanitaria l'integrazione con le attività di sostegno sociale dirette alla persona e alla sua famiglia
- istituisce e coordina il Tavolo di Monitoraggio insieme al capofila dell'Ambito che realizza l'azione di sistema
- risponde al debito informativo nei confronti di RL.

1.3 Il ruolo e i compiti degli Ambiti

L'Ambito rappresenta la dimensione territoriale per l'attuazione innovativa di un nuovo modello organizzativo e al contempo è il soggetto che propone, individua e realizza le azioni di sistema volte all'adozione di tale modello.

In particolare l'Ambito:

- propone all' ATS le modalità di realizzazione dell'azione di sistema, anche in partnership con altri Ambiti, preferibilmente confinanti
- realizza, a livello di Ambito territoriale - se il progetto di sistematizzazione si realizza su un unico Ambito o su tutti gli ambiti coinvolti, se in partnership con altri Ambiti - un'azione di sistema volta a identificare un modello di governance, organizzativo e gestionale idoneo all'attuazione delle politiche di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico
- assume, insieme all' ATS la regia dell'attuazione dell'azione di sistema. L'assunzione congiunta della regia di ATS e Ambito assicura un livello di coordinamento funzionale all'attuazione del modello organizzativo e di governance, pur rimanendo la responsabilità diretta dell'attuazione in capo all'Ambito
- concorre al coordinamento del Tavolo di monitoraggio insieme all'ATS

1.4 I raccordi da garantire

L'ATS, unitamente all'Ambito selezionato, dovrà favorire e assicurare il raccordo con altri strumenti di programmazione, in particolare:

- Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 (prorogato al luglio 2019)
- Piani Locali GAP e valorizzazione di quanto in essi previsto in merito all'attivazione di collaborazioni e sinergie con le ASST, il privato accreditato, le associazioni presenti sul territorio aventi finalità di contrasto e prevenzione al GAP e le altre attività di carattere sociosanitario/sanitario, con particolare riferimento all'accesso e alla dimissione;
- Piani di Zona, assicurando che nell'ambito del modello venga perseguita l'integrazione delle attività sociali di competenza degli enti locali con lo sviluppo di alleanze con tutti i soggetti locali che a vario titolo possono concorrere alla prevenzione e al contrasto del fenomeno GAP

- Piano degli interventi in ambito scolastico a seguito della Convenzione sottoscritta tra USR e RL per la formazione docenti e studenti e per la costituzione di 12 Osservatori provinciali relativi al fenomeno delle ludopatie e del gioco d'azzardo

2. MODALITA' E CRITERI PER LA SCELTA DELL'AMBITO

Ai fini della valutazione, l'ATS istituisce una apposita Commissione di Valutazione a cui parteciperà anche Regione Lombardia, che valuterà le azioni sistemiche proposte dagli 8 Ambiti selezionati.

La Commissione è di norma composta da:

- tre rappresentanti designati dall'ATS, assicurando un rappresentante della Direzione Socio-Sanitaria, un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione per l'integrazione delle prestazioni socio sanitarie con quelle sociali (PIPSS) e un rappresentante del Dipartimento Igiene e Prevenzione (DIPS);
- un rappresentante di Regione Lombardia;
- un rappresentante della Cabina di Regia indicata Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020 di cui alla DGR 7631/2017.

Criteria per la scelta dell'Ambito:

Per la scelta dell'Ambito si terrà conto:

- della **presenza contemporanea di partnership** con:
 - almeno l' 80% dei comuni dell'ambito
 - ASST
 - altri soggetti pubblici (es scuola ecc.)
 - reti di terzo settore e reti di mutuo aiuto
 - altri soggetti rappresentativi del territorio.

Al fine di assicurare l'individuazione di un modello che risponda agli obiettivi indicati dalla DGR 1114/2018, si richiamano anche altri elementi che possono utilmente concorrere alla valutazione:

- **adesione al progetto di più Ambiti**, preferibilmente fra loro confinanti, con chiara individuazione dell'Ambito capofila;
- **coerenza** della proposta con gli **obiettivi regionali** della **coerenza interna** della proposta rispetto al modello organizzativo e gestionale proposto e la messa a sistema delle azioni (coerenza fra obiettivi previsti, analisi del contesto, azioni, risorse e tempi)
- effettiva possibilità, attraverso la proposta, di disegnare una **mappa territoriale** che possa con il tempo essere aggiornata e in cui appaia in modo coordinato e integrato quale è effettivamente l'offerta destinata nello specifico territorio alla prevenzione e al contrasto al gioco d'azzardo patologico

- **presenza nel PDZ** dell'Ambito 2018-2020 di **obiettivi relativi al GAP** e loro livello di declinazione
- **sostenibilità nel tempo** e la **stabilizzazione** del modello, anche con la previsione di risorse dedicate nel periodo successivo alla conclusione della prima attuazione
- eventuale **cofinanziamento** della proposta con risorse autonome

In considerazione della diversa complessità territoriale, le ATS potranno definire anche ulteriori elementi valutativi, dandone evidenza nella Manifestazione di Interesse e con attenzione alla reale coerenza delle integrazioni e al non appesantimento delle procedure di selezione, garantendo in ogni caso il rispetto delle tempistiche indicate al successivo punto 8.

Gli elementi di valutazione dovranno essere indicati nella Manifestazione di Interesse.

3. LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DA PARTE DELL'AMBITO

Ai fini della presentazione della candidatura da parte dell'Ambito e per una valutazione il più completa possibile, nel rispetto dei criteri sopra indicati, la proposta dovrà individuare il progetto di riordino delle azioni che si intendono mettere a sistema o delle eventuali nuove azioni da introdurre, indicando:

- Obiettivi che si intendono raggiungere, a partire dal contesto attuale: si raccomanda, rispetto all'analisi del contesto, di effettuare una analisi swot e di tenere conto degli elementi indicati nell'Allegato A) della DGR 1114/2018 al punto "Quadro di contesto"
- Soggetti coinvolti (collaborazioni con altri soggetti – pubblici o privati, accordi formalizzati tra Comuni, coinvolgimento di altri Ambiti ...)
- Modalità organizzative
- Modalità gestione
- Livelli responsabilità
- Raccordo previsto con strumenti di programmazione socio-sanitaria e sociale già attivi
- Declinazione delle azioni previste, in coerenza con l'analisi del contesto, che dovranno essere pensate come facenti parte di un modello di ambito territoriale, con attenzione a valorizzare, migliorare e potenziare azioni già in atto o ad attivare nuove azioni, solo se rappresentano aree di intervento "scoperte" rispetto all'analisi dei bisogni
- Risorse economiche e piano dei costi
- Collegamenti di rete per il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto GAP nei setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali
- Strumenti per la rilevazione dei risultati e indicatori di esito delle azioni (es. target raggiunto) e indicatori di valutazione del modello

- Modalità di stabilizzazione, assicurando l'inserimento/aggiornamento nel Piano di Zona, anche con la definizione delle relative risorse nell'arco del periodo di validità del Piano stesso
- Elementi di esportabilità sul territorio e di sostenibilità economica oltre il periodo di prima realizzazione, anche utilizzando analisi swot
- Cronoprogramma con la previsione delle tempistiche di avvio e conclusione previste per realizzare ogni azione
- I risultati attesi e di miglioramento rispetto al contesto attuale

Tali elementi sono funzionali a individuare il modello che presenta, rispetto agli obiettivi regionali, un effettivo grado di fattibilità e di raggiungimento dei risultati.

Altri eventuali elementi potranno essere integrati nella Manifestazione di Interesse da parte delle ATS, qualora ritenuti effettivamente funzionali alla valutazione e senza gravare il processo di presentazione delle proposte da parte degli Ambiti

Per "modellizzare" le azioni più significative, si raccomanda agli Ambiti di:

- partire dall'analisi del contesto territoriale e dalla lettura dei bisogni individuati, integrando risorse e competenze;
- Individuare le azioni già realizzate che hanno prodotto buoni risultati;
- Individuare i punti di eccellenza, ma anche i punti di debolezza, i vuoti da colmare, le sovrapposizioni da eliminare e le azioni da migliorare

La proposta da inviare all'ATS dovrà essere approvata in sede di Consiglio di rappresentanza.

4. AZIONI PRIORITARIE

L'Allegato A) alla DGR 1114/2018 indica le azioni che devono essere previste. Tra queste, si indicano **tre azioni prioritarie** da perseguire in fase di prima attuazione:

- **Omogeneizzazione dei regolamenti in atto:** regolamento unico di ambito o, nel caso di adesione di più ambiti, di tutti gli ambiti coinvolti, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti:
 - orari di apertura e chiusura dei locali sedi di gioco;
 - condizioni dei locali con particolare riferimento agli aspetti che devono consentire al giocatore la cognizione del tempo attraverso la visibilità all'esterno;
 - distanza da luoghi sensibili come scuole e centri di formazione, luoghi di culto, impianti sportivi, ospedali e strutture socio-sanitarie, luoghi di aggregazione giovanile; istituti di credito e sportelli bancomat, esercizi di compravendita di oggetti preziosi ed oro usati....
- **Formazione di operatori sociali e/o di sistema** (operatori sociali, educatori, polizia locale etc.) in particolare rispetto allo sviluppo di competenze relative al saper cogliere segnali precoci o predittivi del rischio GAP
- **Punti di informazione e di orientamento**, con particolare riferimento alle problematiche finanziarie connesse al gioco d'azzardo e a forme di tutela di

coniugi, figli e loro patrimoni (*casa, auto, attività...*) con il coinvolgimento strutturato di esperti del settore (avvocati; legali di istituti bancari...)

E' auspicabile che le azioni possano prevedere anche modalità di ingaggio dei gestori dei locali, al fine di assicurare un aumento della loro consapevolezza in merito alla distinzione tra "gioco" e "gioco patologico" e a una collaborazione rispetto ad azioni di prevenzione.

5. RISULTATI ATTESI

La fase di prima attuazione, così come definita, mira a raggiungere i seguenti risultati:

- Individuazione del modello organizzativo da estendere a tutto il territorio
- Armonizzazione delle relazioni tra i diversi strumenti di programmazione e i diversi interventi relativi alla prevenzione e al contrasto del gioco d'azzardo patologico, favorendo anche una presa in carico precoce della persona in stato di bisogno
- Ampliamento della platea dei soggetti e dei target raggiunti dalle azioni messe a sistema
- Riduzione delle sovrapposizioni degli interventi
- Coinvolgimento della comunità locale come soggetto informato, attivo e responsabile rispetto al fenomeno del GAP

L'impianto così definito dovrà consentire la definizione di una "Mappa territoriale" aggiornabile nel tempo, nella quale appaia, in modo coordinato ed integrato, quale è complessivamente l'offerta destinata in un determinato territorio alla prevenzione e al contrasto del gioco d'azzardo. Al proposito, si raccomanda di valorizzare l'esistente, ossia di recuperare quanto già censito e censire quanto deve essere ancora mappato

I risultati attesi saranno oggetto di specifica valutazione finale.

6. ATTUAZIONE DEL MODELLO SELEZIONATO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

Considerata l'importanza del modello a carattere innovativo e al contempo sperimentale, potrà essere prevista, in modo concordato tra ATS e Ambito, una rimodulazione di alcuni aspetti funzionali a garantire una migliore adesione del progetto agli obiettivi definiti dalla DGR 1114/2018 (es. introduzione di alcuni indicatori, potenziamento di alcune azioni, sviluppo di raccordi etc..), senza modificare gli elementi di valutazione e nel rispetto delle tempistiche previste per l'avvio del progetto.

L'attuazione del modello prevede un **sistema di Monitoraggio periodico** che verifichi la tenuta del modello e consenta di rimodulare l'organizzazione di azioni, personale e costi.

Il Monitoraggio è demandato a un Gruppo Tecnico, con competenze specifiche, coordinato dal capofila dell'azione di sistema dell'Ambito selezionato e dall'ATS.

Il Gruppo di monitoraggio dovrà individuare e applicare **indicatori misurabili** di risultato, di efficacia ed efficienza, al fine di verificare i processi e d esiti in relazione all'effettivo consolidamento, stabilizzazione e replicabilità del modello stesso.

7. RISORSE E SPESE AMMISSIBILI

Le risorse regionali finalizzate alla realizzazione dell'iniziativa ammontano complessivamente ad € 719.000,00 e sono state liquidate alle ATS con decreto n. 19456 del 21/12/2018 secondo i criteri individuati dalla DGR 1114/2018 (una quota fissa pari a € 40mila; una quota su base capitaria) .

Tali risorse sono destinate a sostenere **spese correnti** relative a:

- implementazione delle azioni in atto o realizzazione di nuove azioni (fino a un max del 50%)
- spese di personale specificatamente incaricato e non già impegnato, nell'ambito delle funzioni ordinarie, ad azioni per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo. Per "spese di personale" si intendono sia quelle riferite a rapporto di lavoro subordinato, sia a rapporti di lavoro diversi da quello subordinato (liberi professionisti, consulenti, collaboratori, ecc.) sostenute dal Soggetto capofila o dai partner. Il costo è ammissibile nel caso in cui il personale partecipi operativamente al progetto o realizzi attività amministrative o di supporto allo stesso e dovrà essere preventivamente incaricato con lettera, che ne indichi le attività e le ore da dedicare. Le spese di personale sono riconoscibili sino ad un massimo del 30% delle risorse regionali
- spese per il sistema di rilevazione dati , fino ad un massimo del 20% delle risorse regionali
- eventuali altre spese presentate nel piano dei conti, ritenute in fase di valutazione del progetto idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici individuati dal piano di lavoro (max 10%)

Le risorse regionali non potranno in ogni caso finanziare l'istituzione/ partecipazione a Cabine di regie, Tavoli etc...

In linea generale, si ricorda che un costo, affinché possa essere considerato ammissibile, deve risultare:

- pertinente e imputabile con certezza ad azioni previste dal progetto approvato
- effettivo, ossia corrispondente a pagamenti effettuati
- riferibile temporalmente al periodo di attuazione del progetto
- comprovabile fino all'atto che ha dato origine al costo;
- legittimo, ossia sostenuto in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili
- contabilizzato.

Tutti i costi, per essere riconosciuti, dovranno essere documentabili, trasparenti e suddivisi per voce, nel rispetto di pertinenza, congruità e coerenza.

I pagamenti effettuati dovranno seguire la normativa sulla tracciabilità dei flussi economici. E' a carico dell'Ente capofila rendersi garante rispetto alle suddette condizioni anche da parte dei partner.

L'ATS definirà modi e tempi di rendicontazione delle spese da parte dell'Ambito; si raccomanda di individuare modalità semplici, snelle e certe ai fini della valutazione della spesa ammissibile con l'utilizzo del contributo regionale.

L'erogazione da parte dell'ATS all'Ambito (Ente Capofila) avverrà secondo le seguenti modalità:

- 70% all'approvazione della proposta progettuale
- 30% a seguito di relazione finale e validazione degli esiti

E' facoltà dell'Ambito aggiungere le risorse regionali con risorse autonome da destinare alla realizzazione del modello proposto.

8. FASI E TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

Le attività dovranno essere avviate in tutti gli Ambiti selezionati entro il mese di maggio, di conseguenza:

- Pubblicazione della Manifestazione di Interesse: ogni ATS procederà, secondo la propria tempistica, alla pubblicazione della Manifestazione di Interesse da parte degli Ambiti, tenendo conto che in ogni caso:
 - non potrà essere assegnato un termine inferiore ad un mese per la predisposizione e presentazione del progetto da parte degli Ambiti
 - la fase di selezione e l'individuazione dell'Ambito dovrà essere compatibile con l'avvio delle attività nel mese di maggio.

Le ATS comunicano a Regione Lombardia l'avvenuta pubblicazione della Manifestazione di Interesse e trasmettono il relativo provvedimento

- Istituzione della Commissione di Valutazione dei progetti a cui partecipa Regione Lombardia: entro il mese di marzo
- Assegnazione delle risorse da parte delle ATS agli Ambiti selezionati: contestualmente al provvedimento di individuazione dell'Ambito ed erogazione delle stesse, secondo le modalità indicate al punto 7
- Realizzazione del modello da parte degli Ambiti: da maggio 2019 a gennaio 2020
- Istituzione e coordinamento da parte dell'ATS del Tavolo di monitoraggio insieme al capofila dell'Ambito selezionato: entro maggio 2019
- Definizione da parte di RL del «debito informativo» a cui sono tenute le ATS: entro maggio, anche a seguito di specifico gruppo di lavoro

Chiusura del progetto: gennaio 2020

9. DEBITO INFORMATIVO NEI CONFRONTI DI REGIONE LOMBARDIA

Entro il mese di maggio Regione Lombardia definirà, all'esito di uno specifico gruppo di lavoro tecnico a cui parteciperanno anche referenti tecnici delle ATS, il set di indicatori oggetto di "debito informativo".

E' prevista la restituzione, da parte dell'ATS, di un esito intermedio e di un esito finale:

- Esito intermedio: entro il 30 Ottobre 2019, per il periodo di attività maggio-giugno-luglio-agosto –settembre
- Esito finale: entro il 28 febbraio 2020, per il periodo ottobre-novembre - dicembre 2019 e gennaio 2020.

Il set di indicatori che costituiscono "debito informativo", accompagnati da una relazione sullo stato di avanzamento del progetto (per la restituzione prevista per il 30 ottobre) e da una relazione finale (per la restituzione prevista entro il 28 febbraio 2020) dovranno essere trasmessi alla Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e disabilità all'indirizzo politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it

L'ATS, in base a queste tempistiche, definisce i termini e le modalità di rendicontazione da parte dell'Ambito.

10. RIFERIMENTI

Chiarimenti ed informazioni potranno essere richiesti:

- all'indirizzo mail [segreteriaGAP@regione.lombardia .it](mailto:segreteriaGAP@regione.lombardia.it)
- telefonicamente:
 - Cesarina Colombini – tel. 02.6765.3545
 - Daniela Ceriotti – tel. 02.65659506

11. RIEPILOGO

- Scopo dell'iniziativa: realizzare un modello organizzativo, gestionale e di governance che coordini sul territorio gli interventi e le azioni attivate dai Comuni, in un sistema organico di Ambito territoriale, consolidando le azioni già avviate, estendendo e diffondendo buone prassi e rafforzando percorsi di sostegno alle persone e alle famiglie
- Le ATS e i capofila dell'Ambito assumono la governance e favoriscono, nel rispetto delle reciproche responsabilità, l'integrazione delle attività sanitarie e sociosanitarie con quelle a carattere sociale di competenza dei Comuni
- Gli Ambiti potranno candidarsi alla realizzazione del modello a seguito di Manifestazione di Interesse promossa dalle ATS
- Una Commissione di valutazione, istituita dalle ATS e a cui parteciperà anche RL, valuterà le proposte degli Ambiti selezionati
- L' Ambito selezionato (**1 solo Ambito per ATS**) dovrà realizzare, anche con il coinvolgimento di altri ambiti, preferibilmente confinanti, un modello organizzativo innovativo, funzionale a coordinare gli interventi e le azioni per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico, inserendo le azioni in un quadro di programmazione che estenda e diffonda le buone prassi e rafforzi i percorsi di sostegno a persone e famiglie

- Il monitoraggio della realizzazione delle azioni di modellizzazione sarà in capo ad un Tavolo tecnico coordinato dall' ATS e dal capofila dell'Ambito
- Regione Lombardia definisce il debito informativo a cui le ATS dovranno rispondere
- Le ATS liquidano le risorse regionali all'Ente Capofila dell'Ambito selezionato (70% all'approvazione della proposta; 30% a seguito di relazione finale)
- L'attuazione del modello dovrà essere avviata entro maggio 2019 e chiudersi entro gennaio 2020

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento, si rinvia alla DGR 1114/2018